

**Giovedì 20 ottobre 2011, ore 12.00**

Teatro Anatomico del Palazzo dell'Archiginnasio

INVITO ALLA CONFERENZA STAMPA

di presentazione della **mostra**

*Italica 150*

*Viaggio a piedi dalla Vetta d'Italia a Capo Passero*

*Un diario per immagini*

a cura di **Enrico Brizzi e Marcello Fini**

che si svolgerà presso la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

dal 21 ottobre 2011 al 14 gennaio 2012

Interverranno:

**Daniele Donati**, Presidente dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna

**Enrico Brizzi**, narratore e viandante

**Francesco Monti**, fotografo e marconista dell'Associazione Francigena XXI

**Samuele Zamuner**, coordinatore dell'Associazione Francigena XXI

I contenuti della cartella e le IMMAGINI sono scaricabili all'indirizzo

[http://www.archiginnasio.it/html/area\\_stampa.htm](http://www.archiginnasio.it/html/area_stampa.htm) (© Biblioteca dell'Archiginnasio)

La Biblioteca comunale dell'Archiginnasio,  
in collaborazione con l'Associazione culturale "Francigena XXI",  
presenta la mostra

***Italica 150***

***Viaggio a piedi dalla Vetta d'Italia a Capo Passero. Un diario per immagini***

a cura di Enrico Brizzi e Marcello Fini

Quadrilogiato superiore

**21 ottobre 2011 - 14 gennaio 2012**

Orario di apertura: lunedì-venerdì 9.00-19.00; sabato 9.00-14.00; chiuso domenica e festivi

Ingresso gratuito

Attraverso gli scatti del fotografo Francesco Monti, la mostra ripercorre e illustra il viaggio *Italica 150* compiuto tra la primavera e l'estate del 2010 insieme allo scrittore Enrico Brizzi.

In occasione del centocinquantenario dell'Unità nazionale, infatti, Enrico Brizzi con l'Associazione culturale Francigena XXI ha ideato e compiuto un grande viaggio a piedi dall'Alto Adige alla Sicilia. Il progetto è stato pensato come un'indagine sul campo («Chi sono oggi gli Italiani?») e vissuto come un'esperienza concreta, capace di ribaltare luoghi comuni e consumare tre paia di scarpe.

L'itinerario, lungo 2191 chilometri, è stato infatti percorso a passo d'uomo dallo scrittore e dall'amico fotografo Francesco Monti in 90 tappe nella buona stagione del 2010: partiti dalle pendici innevate della Vetta d'Italia, nell'alta Valle Aurina, il 7 aprile, sono arrivati a Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, in un torrido pomeriggio di metà luglio

Hanno viaggiato con loro, a staffetta, la dozzina di amici camminatori dell'Associazione Francigena XXI e un'essenziale troupe che ha ripreso le fasi salienti del viaggio per dare vita a un documentario, firmato da Enrico Brizzi insieme alla regista Serena Tommasini Degna, che è stato presentato al Trento Film Festival 2011.

Dall'esperienza è nato anche un libro, *Italica 150. Cronache e voci da un paese in cammino*, a breve disponibile in libreria con il marchio delle Edizioni Pendragon.

Per ulteriori informazioni, potete consultare il sito <http://www.italica150.org/>

## *L'itinerario*

Enrico Brizzi, Francesco Monti e la staffetta di Francigena XXI si sono messi in marcia all'inizio di aprile 2010, subito dopo Pasqua: dalle valli popolate dalle comunità linguistiche germaniche e ladine, sono discesi a Bolzano per proseguire verso sud-est, attraverso i severi teatri della Grande Guerra, sino all'altopiano dei Sette Comuni. Ad Asiago, prima di scendere incontro all'industriosa pianura padana, hanno reso omaggio alla figura di Mario Rigoni Stern. Varcato il Po, hanno attraversato Ferrara, per entrare quindi nel Bolognese; a Imola è cominciata la risalita verso il crinale appenninico, che li ha accolti con la invitante traversata del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi. Nel risalire lungo antichi sentieri incontro al cuore degli Appennini, i Nostri si sono trovati a percorrere il crinale della cosiddetta "Romagna toscana" e la dorsale umbro-marchigiana, incontrando la strada asfaltata solo in prossimità dei valichi, per poi traversare le grandi aree verdi dei Monti Sibillini e dei Monti della Laga, sino alle contrade ferite dal recente terremoto dell'Aquila. Proprio dal capoluogo abruzzese, epicentro del sisma, la squadra ha transitato per toccare con mano la situazione degli ex residenti del centro storico e delle numerose frazioni; da lì, varcata agevolmente la piana del Fucino, si sono portati nel cuore del Parco d'Abruzzo, Lazio e Molise per riconnettersi al tracciato dello storico Regio Tratturo: Isernia, Campobasso e Benevento le province interessate da questo settore del viaggio attraverso l'antico Sannio. La provincia di Avellino, quella Eboli resa quasi proverbiale dal titolo d'un romanzo e il Parco del Cilento hanno dato il benvenuto ai Nostri nelle province tirreniche della Campania. Traversato il lembo di Basilicata che affaccia sul mare, sono passati in Calabria attraverso il parco del Pollino, per scendere la regione più meridionale della Penisola. Una volta trasbordati nel Messinese da un traghetto, hanno puntato il territorio di Catania e il superbo cono dell'Etna, per scendere finalmente verso il Siracusano. L'arrivo previsto a Portopalo Capo Passero, l'estremità sudorientale della Sicilia, è stato rispettato alla metà del mese di luglio.

Solo a quel punto, si è riempito di significato l'impegno preso alla partenza: «Voglio vedere dove comincia l'Italia, dove finisce, e tutto quello che c'è in mezzo».

## *I numeri del viaggio*

- 13: le settimane di cammino, per un totale di 90 giorni (80 tappe e 10 giorni di escursioni)
- 2.191: i chilometri percorsi unicamente a forza di gambe
- 1: il traghetto preso per attraversare lo stretto di Messina
- 14: le Regioni italiane attraversate
- 3.340: l'altezza massima raggiunta, in metri sul livello del mare, sul cratere principale dell'Etna
- 3: le paia di scarpe consumate a testa, da chi ha percorso l'itinerario dall'inizio alla fine
- 1: la cagna Wanda "adottata" lungo la strada e che ha seguito i camminatori per 90 km
- 46,6: la lunghezza in chilometri della tappa più impegnativa, nella "bassa" tra Veneto e Lombardia
- 100: le persone coinvolte nel progetto
- 120: le ore di girato per il documentario
- 16.582: le foto scattate

## *Il fotografo*

Francesco Monti (Bologna, 1974), appassionato cacciatore di immagini fin dall'infanzia, esordendo con una Praktica BX 20, una casalinga camera oscura e tanta pazienza, ha imparato tutto, o quasi, sul campo in oltre vent'anni di scatti.

Chi lo conosce, di lui dice che ha sempre preferito dare un taglio documentaristico e diretto ai suoi reportage.

Da quando è entrato a far parte del gruppo di camminatori di Francigena XXI, è passato al digitale ed ha deciso di affrontare la fotografia in maniera professionale.

Le sue foto di cammino sono comparse sui principali quotidiani, settimanali e mensili nazionali, nei libri che ne raccontano i viaggi compiuti e in alcune mostre.

Tutte le foto presenti in questa mostra sono state scattate con una Nikon D700.

Obiettivi: Nikkor 24-70 mm f/2.8 (zoom standard); Nikkor 14-24 mm f/2.8 (zoom grandangolare); Nikkor 70-300 mm f/4.5-5.6 (zoom teleobiettivo).

Software di postproduzione in camera chiara: Apple Aperture 3; Adobe Lightroom.

## *La storia dell'Associazione culturale "Francigena XXI"*

Francigena XXI è una squadra di amici raccolta attorno a sé nel corso degli anni dallo scrittore Enrico Brizzi, in una sorta di progetto itinerante. Uniti dalla passione per il cammino e l'avventura, i soci dell'associazione si dedicano tutti insieme alla riscoperta e alla valorizzazione di itinerari pedonali in Italia, Europa e nel bacino del Mediterraneo. Che siano antiche vie di pellegrinaggio o aerei sentieri di crinale, prima di scriverne, li percorrono a forza di gambe!

Senza contare le innumerevoli escursioni lunghe un fine settimana, questi sono i grandi viaggi che Francigena XXI ha compiuto in questi anni:

### 2004: Tirreno-Adriatico

Enrico Brizzi, il fratello Riccardo e una staffetta di amici attraversano l'Italia dal Tirreno all'Adriatico, dal promontorio dell'Argentario al monte Conero. Al ritorno a casa da questa prima esperienza nasceranno il romanzo *Nessuno lo saprà* (Mondadori 2005), una mostra fotografica e un omonimo spettacolo di *reading* dello scrittore insieme alla band bolognese Frida X che diventerà poi un cd dal titolo *Nessuno lo saprà. Reading per voce e rock 'n' roll band* (Black Candy 2006).

### 2006: Via Francigena

Due primavere più tardi, Brizzi e il fotografo Valerio Gnesini partono da Canterbury in Inghilterra e raggiungono in tre mesi Roma, ricalcando le orme dei pellegrini medievali lungo i sentieri della Via Francigena. Dall'esperienza nascerà un romanzo (*Il pellegrino dalle braccia d'inchiostro*, Mondadori 2007), un'omonima *graphic novel* illustrata da Maurizio Manfredi (Rizzoli Lizard 2009), un ampio *reportage* uscito in cinque puntate settimanali su «L'Espresso» e il libro guida *I diari della Via Francigena*, scritto da Enrico Brizzi e Marcello Fini (Ediciclo 2010).

### 2007: Via Romea

Per ben due volte, in primavera e alla fine dell'estate, Enrico Brizzi e Marcello Fini camminano lungo questo antico itinerario di pellegrinaggio che, in poco meno di una settimana di cammino, collega Toscana e Romagna, da Sansepolcro a Rimini. La prima volta da soli, la seconda con tutti gli altri soci di Francigena XXI.

## 2008: La Via di Gerusalemme

L'obiettivo è di ripercorrere uno degli antichi itinerari utilizzati nel Medioevo per raggiungere Gerusalemme da Roma: camminare fino ad un porto d'imbarco in Puglia, traversare via mare il Mediterraneo toccando la Grecia e Cipro e, sbarcati in Terrasanta, camminare nuovamente da Akko a Gerusalemme. Enrico Brizzi e Marcello Fini lo percorrono interamente, mentre gli altri amici dell'associazione si aggogheranno a staffetta lungo il percorso. Il viaggio, durato due mesi, ispira una serie di articoli per il mensile «Traveller» e un *reportage* in dodici puntate settimanali per «Il Corriere di Bologna». I testi saranno poi raccolti nel volume *La via di Gerusalemme. In cammino da Roma alla città tre volte santa* scritto a quattro mani da Enrico e Marcello (Ediciclo 2009).

## 2009: Linea Gotica

Il 2009 per Brizzi e compagni è l'anno della memoria. Eccoli quindi attraversare di nuovo l'Italia in senso longitudinale, e unire in diciotto giorni di cammino Rimini a Marina di Massa seguendo per boschi e crinali la linea del fuoco del 1944, la cosiddetta Linea Gotica che tagliò in due il nostro Paese negli ultimi, più cruenti, anni di guerra. Nel corso del 2012 con Ediciclo uscirà il libro guida che illustra l'intero tragitto percorso.

## 2010: Italica 150

Il viaggio più impegnativo (oltre tre mesi di cammino dalla Vetta d'Italia a Portopalo di Capo Passero) ha generato una cronaca in cinque puntate sul mensile «Rolling Stone», un omonimo film documentario girato da Serena Tommasini Degna, il romanzo *Gli Psicoatleti* (Dalai 2011) scritto da Enrico Brizzi e ora il libro *Italica 150. Cronache e voci da un paese in cammino* (Pendragon 2011) che, accanto al racconto del viaggio, propone approfondimenti storici e letterari sui luoghi attraversati e interviste a nomi della politica, del giornalismo e della cultura del nostro Paese.

## 2011: Cacciatori delle Alpi

Francigena XXI ha scelto di dedicare tutte le escursioni di quest'anno alle imprese di uno dei padri della nostra Patria, Giuseppe Garibaldi, battezzando perciò il 2011 come "anno garibaldino". Dopo una prima camminata lungo un tratto della famosa "trafila romagnola" del 1849 sui colli tra Faenza e la Toscana, gli amici francigeni hanno camminato per i sentieri che nel 1859 videro protagonisti i Cacciatori delle Alpi nelle vallate e sui valichi alpini compresi tra la Valtellina e il Lago di Garda, dove si concluse la loro leggendaria impresa.